

*Roma, 17 Novembre 2021*

COMUNICATO STAMPA

**Più ricerca e innovazione per l’Europa del futuro**

L’appello del mondo della Ricerca & Innovazione italiana ed europea.

Tra i primi firmatari APRE, Confindustria, CNR, CRUI, ENEA, FAST e Unioncamere

“*Invitiamo la Conferenza sul futuro dell'Europa a discutere e approfondire nei prossimi mesi le tematiche di ricerca e innovazione, in modo da porre la R&I al centro del dibattito sulle future sfide e priorità dell'Unione europea*”.

È questo il messaggio principale dell’Appello-Manifesto *Research and Innovation for the Future of Europe,* lanciato da venti organizzazioni del mondo della ricerca e innovazione italiana ed europea, da oggi aperto alla sottoscrizione pubblica sul sito [researchforeurope.eu](https://www.researchforeurope.eu/).

Tra i primi firmatari, sono presenti organizzazioni rappresentative dell’intera comunità europea di R&I, dalle università agli enti di ricerca, alle associazioni di categoria del mondo industriale e della piccola e media impresa. Tra gli aderenti iniziali figurano anche APRE, Confindustria, CNR, CRUI, ENEA, FAST e Unioncamere.

La [Conferenza sul futuro dell'Europa](https://futureu.europa.eu/?locale=it), che ha preso il via la scorsa primavera ed entra ora nella sua fase decisiva, è stata presentata – si legge nel Manifesto – come un'opportunità unica per i cittadini europei di riflettere e dibattere sulle sfide e le priorità dell’Unione. Nonostante il ruolo centrale che rivestono per il futuro del Vecchio continente, la ricerca e l’innovazione – fanno notare le organizzazioni firmatarie – non sono state incluse tra gli argomenti prioritari selezionati inizialmente dalla Conferenza.

Non c'è dubbio però – proseguono i promotori - che il futuro dell'Europa e dei suoi cittadini sarà in gran parte legato ai risultati nel campo della scienza e della tecnologia. Nei prossimi anni, la ricerca e l’innovazione saranno fondamentali per guidare la ripresa europea post-Covid, accelerare la transizione ecologica e la trasformazione digitale, e sostenere le aspirazioni di autonomia strategica dell'Unione.

*Per far questo, ad esempio, l'Unione europea dovrebbe accrescere le proprie ambizioni sul rilancio dello Spazio europeo della ricerca, disegnare politiche per l‘innovazione più incisive per il nuovo decennio e concepire un approccio rafforzato e più europeo per i finanziamenti pubblici e privati in R&S*.

La pandemia ha portato inoltre la scienza e la tecnologia al centro del discorso pubblico. Mai come oggi – si legge ancora nel Manifesto - è fondamentale promuovere un dialogo aperto tra scienza, tecnologia e società e un impegno diretto dei cittadini nelle attività di ricerca e innovazione, in modo che gli Europei possano continuare a riconoscere il contributo della scienza e della tecnologia al progresso e alla propria vita quotidiana.

Il Manifesto *Research and Innovation for the Future of Europe* è pubblico sul sito [researchforeurope.eu](https://www.researchforeurope.eu/) ed è possibile aderirvi sia come organizzazione che a titolo individuale.

**Contatti**

**​**APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Mattia Ceracchi - Responsabile Ufficio di Bruxelles

E-mail: [ceracchi@apre.it](mailto:ceracchi@apre.it) ; [bruxelles@apre.it](mailto:bruxelles@apre.it)

Tel: +32 (0)2 290 22 71